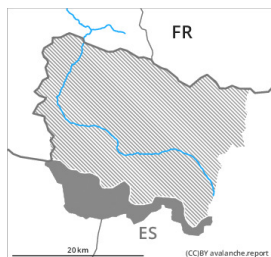


Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per mercoledì 28 gennaio 2026



Neve bagnata



2400m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



2200m

Con la neve fresca e il rialzo termico, la situazione valanghiva è pericolosa.

Con l'umidificazione, nel corso della notte il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nettamente. Sono possibili valanghe umide e bagnate di medie e di grandi dimensioni al di sotto dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a nord e nord est, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo a tutte le esposizioni e per lo più alle quote medie e alte.

Principalmente sui pendii ripidi ombreggiati, nelle zone scarsamente innevate: Le valanghe asciutte possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni molto grandi.

A tutte le esposizioni: Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono moltissima esperienza e la massima prudenza.

Manto nevoso

L'alta umidità dell'aria causerà al di sotto dei 2400 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Fino a sera cadranno da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Il vento a tratti forte rimaneggerà intensamente la neve fresca.

Specialmente sui pendii scarsamente innevati esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 100 ai 150 cm di neve, localmente anche di più.



Tendenza

Mercoledì: Durante la notte cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il pericolo di valanghe non diminuirà ancora.

Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per mercoledì 28 gennaio 2026



Neve bagnata



2400m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



2200m

Con la neve fresca e il rialzo termico, la situazione valanghiva è pericolosa.

Con l'umidificazione, nel corso della notte il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nettamente. Sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a nord e nord est, nel corso della giornata gli accumuli di neve ventata cresceranno. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo a tutte le esposizioni e per lo più alle quote medie e alte.

Principalmente sui pendii ripidi ombreggiati, nelle zone scarsamente innevate: Le valanghe asciutte possono anche coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni molto grandi.

A tutte le esposizioni: Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

L'alta umidità dell'aria causerà al di sotto dei 2400 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Fino a sera cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca.

Specialmente sui pendii scarsamente innevati esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a grani grossi.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 100 ai 150 cm di neve, localmente anche di più.



Tendenza

Mercoledì: Durante la notte cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il pericolo di valanghe non diminuirà ancora.